

I PARTITI POLITICI INTERVENTISTI D'AVANGUARDIA, AI RAPPRESENTANTI
DEL SOVIET RUSSO

Compagni,

Salutiamo calorosamente in voi i rappresentanti della rivoluzione russa, che i nostri cuori ed i nostri intelletti auspicano -
no, fin da quando, attraverso le cronache sanguinanti del v/paese
e per la bocca dei vostri esuli, ospiti nostri graditissimi, noi
~~cominciamo~~ cominciamo a conoscere il martirio del v/popolo
sotto la fosca tirannide Czaresca.

E a voi, rappresentanti della nuova Russia, desideriamo espor-
re il nostro concorde punto di vista di socialisti, di repubblica-
ni, di sindacalisti ed anarchici in Italia sui più gravi problemi
e sulle nostre più belle speranze in questa grande ora storica
dei popoli.

Non sappiamo se voi siete bene informati sulle ragioni che
ci spinsero a volere l'intervento d'Italia nel conflitto interna-
zionale, sul carattere che abbiamo voluto imprimere alla n/guerra,
e sui fini per i quali vogliamo la vittoria militare, dappoichè il
popolo tedesco, dominante anche sui destini dell'Austria, dopo aver
tradito il patto di solidarietà proletaria internazionale contro
gli armamenti e contro la guerra aggressiva, si rifiuta non solo
di abbattere rivoluzionariamente l'autograzia seguendo il vostro
esempio, ma anche di accettare i principi di un nuovo ordine in-
ternazionale pacifico basato sulla giustizia per tutti i popoli.

Noi abbiamo concepito e voluto la neutralità italiana, prima,
e l'intervento, poi, come due diversi ma ugualmente necessari
strumenti di rivolta contro l'imperialismo di fuori e di dentro.

Se noi fossimo stati mossi da aspirazioni imperialistiche,
avremmo potuto seguire, nella loro guerra di aggressione, g' im-
peri centrali, ai quali eravamo legati da alleanza trant

viso
(vedi origine
in biografia)

conclusa dai rispettivi governi.

Il nostro contributo avrebbe assicurato sollecitamente la vittoria della Germania e dell'Austria, poichè avremmo potuto inviare corpi di armata sul Reno, e nello stesso tempo minacciare la Francia dalle Alpi Occidentali.

A questa impresa ci consigliavano i nostri imperialisti, concordi con quelli di Germania, i quali ci assicuravano larghi compensi nel Mediterraneo.

Noi, partiti d'avanguardia, con minacce rivoluzionarie, formulate in congressi, nella stampa, ed in pubblici comizi, reclamammo la neutralità; perchè ci ripugnava anzitutto di partecipare ad una guerra di aggressione e di farci complici dell'assassinio del Belgio neutrale.

Non volevamo la vittoria del militarismo e dell'imperialismo. Ci rifiutavamo di concorrere alla vittoria di quegli Stati d'Europa che avevano foggiate la più formidabile tecnica militare e politica a servizio della reazione interna ed esterna. Noi vedevamo, è vero, nel gruppo delle nazioni aggredite, anche la Russia dominata dall'Autocrazia; ma conoscevamo lo zarismo come un regime in dissoluzione, mentre l'Austria e la Germania costituivano il consolidamento perfezionato della reazione; conoscevamo la virtù rivoluzionaria della quale è capace il popolo russo e non il popolo tedesco; e consideravamo che la guerra, portando tutto il popolo russo alle trincee, costituendo un fratellanza d'armi con le democrazie occidentali, mettendo la borghesia russa contro le due autocrazie degli imperi centrali, avrebbe favorito il rinnovamento della Russia, o almeno, sconfiggendo le autocrazie d'Austria e di Germania, avrebbe privato ~~l'Autocrazia~~ l'autocrazia russa del suo più forte sostegno esterno già altre volte utilizzato contro la rivoluzione.

Infine volemmo la neutralità, perchè la nostra nazione, liberatasi rivoluzionariamente, ^{soltanto} ~~ma~~ ancora mutilata, non doveva unirsi a coloro che concepiscono lo Stato come un regime di oppressione e non riconoscono il principio di nazionalità.

Se avessimo seguito una politica non idealistica, avremmo potuto mercanteggiare la neutralità con la Francia. Invece volemmo una neutralità leale e disinteressata, con spiccata significazione di favore per la democrazia d'Occidente. Anzi, tale neutralità nelle manifestazioni popolari spiccatamente antitedesche ebbe fin da allora il carattere di alleanza spirituale. Ed a questo carattere i nostri partiti dettero il suggello del sangue, con la legione garibaldina che andò a battersi a difesa della Repubblica francese, rossa avanguardia del popolo italiano sorto in armi per fini non egoistici. La nostra dichiarazione ufficiale di neutralità ebbe un valore militare e storico incalcolabile, poichè permettendo alla Francia di trasportare una armata dalle Alpi ai campi del Nord; contribuì a determinare sulle rive della Marna l'arresto della invasione germanica e la salvezza della civiltà.

Dopo la Marna, creatasi una situazione di equilibrio tra le forze avverse, ~~Max~~ venne maturandosi nella coscienza popolare italiana la necessità di intervenire nel conflitto, per determinare la sconfitta del militarismo, e del rinnovamento politico dell'Europa su basi di democrazia, di diritto e di giustizia.

La generosità di questa direttiva del popolo italiano è resa più evidente da queste considerazioni:

noi rinunciavamo ai benefici economici della neutralità controbandiera;

sapevamo ~~che~~ per una esperienza di 10 mesi che cosa fosse la guerra moderna e quali sacrifici di sangue e di danaro imponesse;

accettavamo di combattere sul terreno più difficile di Europa in condizioni di assoluta inferiorità strategica.

E non ostante ciò entrammo in guerra, quando la Russia era abbattuta da Hindenburg e da Makensen e si prospettava perciò su tutti i fronti il pericolo di prevalenza austro-tedesca.

Così l'Italia, dopo aver contribuito a salvare l'Europa dal prussianismo una prima volta con la neutralità, vi contribuì una seconda volta con l'intervento.

Quando ancora non erano finiti i nuovi spacci inglesi.

Non sappiamo se dall'estero l'intervento italiano sia stato considerato soltanto come atto di governo.

La verità è che invece si giunse all'intervento, dopo una lotta interna asprissima, della forze democratiche e rivoluzionarie contro le forze conservatrici.

Le prime organizzazioni interventiste si costituirono infatti col nome di "fasci rivoluzionari d'azione", ^{i cui} ~~e di~~ proclami affermavano ~~fin dall'ora~~ ^{allora} ciò che oggi diciamo a voi.

~~Fin dai~~ ^{Nel} primi giorni del conflitto europeo, una parte molto potente del partito monarchico, il partito clericale, ed il partito nazionalista, avrebbero voluto l'intervento a favore degli imperi centrali, e biasimavano la neutralità, perchè nell'Austria e nella Germania vedevano i baluardi della reazione internazionale, della politica della forza che si sovrappone al diritto all'interno ed all'estero, i campioni del principio d'autorità sovrana assoluta e della conquista imperiale.

Quando i partiti democratici e rivoluzionari intrapresero vigorosamente la propaganda contro gli imperi centrali, il partito nazionalista ^{si ricredette} fu trascinato dal nostro movimento, per non ^{deggiare} ~~espor-~~ ^{che feriva atrocemente} ~~si alle accuse di austriacantismo da parte dei patrioti triestini e triestini~~ ^{irredenti}; ma il suo tentativo di neutralizzare il carattere democratico ed antimperialistico dell'interventismo non riuscì, perchè il partito nazionalista è debole minoranza e non trova eco nella coscienza popolare.

Gli altri imperialisti, pur di salvare la Germania e l'Austria, sperando di ottenerne compensi per l'Italia e non rinunciando al proposito ^{di} terminare attriti con la Francia e l'Inghilterra avrebbero potuto preparare le condizioni di un'intervento in ora più propizia a favore degli Imperi Centrali. si strinsero intorno ai giolittiani fautori di una falsa neutralità negoziata e servizievole per la Germania,

Così il neutralismo giolittiano-clericale divenne il partito dell'imperialismo e del reazionalismo austrogermanofilo, e si det-

te a tessere intrighi con i diplomatici e gli agenti del Ckaiser di Berlino e del Ckaiser di Vienna.

Esso poteva contare sulle forze potenti di gran parte dell'alta burocrazia di stato ostinatamente triplicista, di parte del clero austrofilo per vagheggiate ^{speranze} di restaurazione, di parte dell'aristocrazia francofoba per ripugnanza contro la democrazia, di parte della Banca e dell'alta industria, legate al meccanismo degli affari tedeschi - poichè anche in Italia, anzi in Italia forse più che altro, ^{ve, se non quanto in} ~~ad eccezione della~~ Russia, la Germania aveva compiuto una perfida opera di conquista per lenta penetrazione in tutti i campi della attività statale e sociale.

Contro queste forze, insorsero con energia travolgente le schiere compatte della democrazia più avanzata, dei repubblicani, dei socialisti riformisti, della parte più battagliera dei sindacalisti e degli anarchici, e dei numerosi socialisti rivoluzionari ^{che si erano} allontanati dal partito socialista ufficiale, perchè esso aveva preso ~~un~~ quell'atteggiamento non più neutrale, ma germafifico, ~~che giunse fino alla~~ ⁱⁿ collaborazione con i partiti borghesi imperialisti camuffati di neutralismo giolittiano o clericale.

Il popolo italiano, che conosce gli uomini e partiti, e che ha l'anima generosa, non si lasciò traviare dalle lusinghiere promesse di bottino da spartite con i vincitori a danno di liberi popoli, nè da un falso pacifismo in realtà diretto a rafforzare il militarismo e preparare nuove guerre.

Esso dette agli interventisti le forze per vincere la difficile lotta interna e nelle memorande giornate di maggio, scese in piazza, a reclamare la guerra per la solidarietà con gli aggrediti, per la rivendicazione dei diritti di nazionalità, per la liberazione dei fratelli, per la ribellione al servaggio di una falsa alleanza con Austria e Germania imposta dalla minaccia militare, per finirla con le guerre.

Volle la guerra come una continuazione della rivoluzione italiana, che, iniziata nel 1848 rivendicando le ragioni nazionali con-

tro lo straniero e la libertà contro la tirannide, ebbe segnata dal pensiero divinatore di Giuseppe Mazzini e di Giuseppe Garibaldi, una meta di pacifica fraternità internazionale e di giustizia sociale.

Le forze popolari italiane che vollero l'intervento sono dunque molto più vicine che non le forze neutraliste allo spirito animatore della nuova Russia.

Il voto recente del congresso del partito socialista rifot-nista per la socializzazione della terra, da effettuarsi come pri-ma riforma del "dopo guerra", è un postulato della politica socia-le di gran parte degli interventisti.

Il congresso dei partiti e delle associazioni interventiste, che si è tenuto in Roma per discutere della azione politica da svolgere di fronte al Governo, ha acclamato -come potete control-lare facilmente- alle rivendicazioni sociali affermate dai lavora-tori del mare, dai ferrovieri e da altre organizzazioni proletarie, ed ha ^{ap}provato la dichiarazione presentata da sindacalisti, sociali-sti autonomi, repubblicani, socialisti riformisti ed anarchici in-terventisti, sui fini della guerra, decidendo anzi che tale dichia-razione sia piattaforma della propaganda e della azione che do-vrà svolgere la nuova e potente organizzazione politica sorta dal congresso stesso.

La dichiarazione è basata sui seguenti capisaldi:

" 1°) - che le ragioni dell'intervento italiano furono intese dal n/popolo nel senso di lotta contro i disegni imperialistici austro-tedesco;

" 2°) - che gli scopi della auspicata pace vittoriosa debbono essere precisati in modo da escludere il permanere o il crearsi di quelle situazioni nazionali e internazionali dalle quali è cau-sata la guerra;

" 3°) - che perciò è necessario conseguire:

" a) - la reintegrazione territoriale dei paesi invasi;

" b) - il risarcimento dei danni subiti da questi paesi per effetto della invasione ;

" c) - la integrazione dellè nazioni che, come la Francia, l'Italia, la Romania ecc. hanno qualche parte del loro territo-rio sotto il dominio straniero;

" d) - la ricostituzione in nazioni indipendenti della Po-lonia, dell'Armenia, e in genere di tutti i popoli smembrati e soggetti alla dominazione straniera, anche se artificiosamente

riuniti in un conglomerato statale.

((4°-che gli altri problemi (sistemazione delle zone a popolazioni miste, libertà dei mari, disarmi, colonie, ecc.) possano risolversi soltanto stabilendo tra i popoli un patto permanente che gli unisca in una libera federazione, anche senza e contro quelle nazioni che si rifiutassero di aderirvi.

((5°)-che in tal modo si potrà realizzare l'ideale, bandito dal Presidente Wilson ed dalla Repubblica Francese, di costituire la Società delle nazioni; quindi, che la meta suprema della guerra dev'essere definita nella costituzione degli Stati Uniti d'Europa e del mondo, unica e sicura garanzia di pace durevole, di giustizia internazionale, e di migliore avvenire per l'umanità. >>)

Ma se queste formole, perchè sintetiche, possono apparire poco precise e concrete, non ~~esitiamo~~ esitiamo a precisare e concretare, sulle orme dell'appello programma che, a svolgimento dell'ordine del giorno approvato dal congresso, sarà lanciato al paese dalla organizzazione politica interventista, cui non aderiscono i nazionalisti ed i liberali monarchici. La lega dei popoli contro il militarismo e l'imperialismo, mediante la costituzione della società delle nazioni, deve essere idonea a difendere il diritto e la pace, da ogni ulteriore tentativo di sopraffazione e di brigantaggio, ed a realizzare l'arbitrato internazionale e il disarmo.

In seguito alla rivoluzione che ha eliminato in Russia l'autocrazia, l'attuale coalizione di alleati contro gli imperi centrali può organizzare il gruppo costitutivo della società delle nazioni perciò gli alleati devono find'ora accordarsi sulle basi d'una realizzazione concreta del nuovo ordine mondiale, da proporre ai neutri, da imporre ai nemici:

1°)-Per una convenzione di solidarietà fra le nazioni;

2°)-Per l'istituzione di magistrature internazionali, e l'adozione di ogni altro mezzo preventivo e repressivo contro i violatori del diritto e i perturbatori della pace;

3°)-Per il boicottaggio e per ogni altra sanzione punitiva contro gli stati che si rifiutino di aderire al fatto di solidarietà e di obbedire alle sue norme.

Perchè soltanto ~~gettando~~ ^{sulle} le basi di una organizzazione politica e giuridica degli ~~stati~~ ^{stati} uniti d'Europa e del mondo, sarà possibile di impedire ^{quella} ~~la~~ sopravvivenza della concessione barbara nei rapporti fra gli Stati, che costringerebbe tutti i popoli, come nel passato, a non riconoscere altro diritto fuori di quello della forza, a pretendere condizioni egoistiche di pace temporanea, a riprendere la folle gara degli armamenti subito dopo la guerra, e da tenersi in agguato gli uni contro gli altri, per non essere esposti rispettivamente a sopraffazioni ed umiliazioni. Ma questo scopo non si può raggiungere se non siano eliminate le giuste cause di conflitto.

Perciò è necessario:

1°)-che ogni nazione abbia a conseguire le condizioni essenziali della sua unità, della sua indipendenza, del suo sviluppo, e se invasa, od oppressa da meno recente dominio straniero, sia restituita ~~in~~ a sè stessa; se smembrata sia ricostituita; se comunque mutilata da usurpazioni straniere, sia reintegrata nel possesso del territorio compreso entro il confine fisico segnato da natura a baluardo difensivo;

2°)-che a tutte le individualità nazionali sia data, nella società delle nazioni, una base equamente proporzionata di diritti e doveri, di benefici e di oneri, ^{con la} ~~nella~~ sistemazione internazionale delle questioni di protettorati, zone di influenza, colonie, e della libertà dei ~~mari~~; ^{delle grandi vie di comunicazione;}

3°)-che le piccole nazioni mal distinte per difetto di confine fisico o per mescolanza di elementi etnici non ancora amalgamati, ~~fonta~~ ^{fomite} di rivalità e di lotte sopraffattrici, come nella Balcania, sieno costituite in federazione democratica esente dai pericoli delle ambizioni dinastiche;

4°)-che i gruppi di popolazioni di nazionalità diversa, dispersi dentro il territorio geograficamente spettante ad altra nazione, abbiano garanzie di libertà religiosa, culturale ecc. con co-

stituzioni democratiche;

Con questa premessa la istituzione dell'arbitrato internazionale obbligatorio diviene attuabile ed efficace, e la questione degli armamenti può essere praticamente risolta.

Da queste premesse consegue la necessità della scomparsa del sistema di Stato Austriaco, basato sulla convivenza coattiva di popoli diversi assoggettati alla tirannia dell' "Divide et impera", sulla oppressione esercitata da nazionalità predominanti, sulla soffocazione di gruppi nazionali ed usurpazione di territori spettanti a Nazioni confinanti e già saldamente costituite.

Consegue anche la ingiustizia fondamentale di considerare come base di diritto nazionale, la infiltrazione effettuata per emigrazione o per arte di governo, di elementi di un popolo finitimo, entro il territorio che geograficamente spetta ad altra nazione e che a questa è consacrato dall'eroico martirio di un popolo sistematicamente sopraffatto.

Consegue ^{infine} ~~anche~~ la impossibilità pratica e la iniquità giuridica di subordinare le questioni di diritto nazionale a plebisciti locali la cui preparazione fu fatta con tutte le arti della soffocatrice tirannide autocratica e straniera.

Per l'Italia noi vogliamo che ~~la~~ sia riconosciuto il diritto a completare la rivoluzione nazionale, iniziata nel 1848 per la cacciata dello straniero dal suo suolo, per la liberazione dei suoi figli, per la sua inificazione, per la tutela della sua indipendenza.

Esaminate una carta geografica dell'Italia liberata e dell'Italia ancora detenuta dall'usurpatore. Voi vedete a colpo d'occhio che mediante il confine strategico impostoci nel 1866 da Bismarck, a violazione del confine naturale, l'Austria e la Germania ^{non} padrone di tutti i valichi e di tutti i cavi d'insidie, dal monte e dal mare, in casa nostra, minacciano la nostra indipendenza, opprimono ^{quando con-} il respiro della libertà ad un popolo, che dopo aver

scacciato gli stranieri ~~da gran parte del suo suolo~~, abbattute le tirannidi, demolito il potere temporale dei papi, aspira a realizzare tutte le più audaci liberazioni politiche e sociali.

L'Austria e la Germania minacciavano la pianura del Po dal Trentino e la riva occidentale dell'Adriatico dal Porto di Pola e dalle isole, prossime alla costa orientale. L'Italia ~~visse~~ ^{fino al 1915} ~~dopo~~ ~~il 1866~~ serva degli imperi centrali, e ne dovè subire le volontà, sotto la minaccia delle loro forze militari annidate in posizioni di favore dentro il nostro stesso territorio nazionale.

Per amor di pace, e sperando nell'avvenire, il popolo italiano tollerò questa condizione sua di servaggio agli imperi centrali, ma poichè costoro scatenarono la guerra, il popolo italiano ha il dovere, di fronte a sè stesso, di fronte ai suoi padri, e di fronte ai suoi figli, di fronte all'Europa, di liberare per sempre l'Italia dalla minacciosa situazione, tanto più grave, quanto più incorreggibili si sono ora dimostrati gli imperi centrali nei loro istinti criminali di violenze e di preda.

Il diritto d'Italia reclama la reintegrazione entro il confine che natura le ha dato a difesa dalle sorprese di malintenzionati vicini, con la salda barriera delle alpi, che, dalla vetta d'Italia, recinti il Trantino, la Carnia, il Friuli, la Venezia Giulia, l'Istria, scende oltre a tuffarsi nel mare Adriatico formandovi un sistema insulare di protezione valida, quando ritorni all'Italia, o di minaccia opprimente quando all'Italia sia usurpato, per le coste ricche di cospicui centri di vitalità e di martiriologia italiana come Zara, Fiume, Pola, Trieste, tuttora in possesso dell'Austria, e come Venezia, Ravenna, Ancona, Bari.

Per i gruppi di popolazione italiana che rimarranno in territorio d'altre nazioni, e per quelli d'altre nazionalità che si trovano dentro il territorio geograficamente spettante all'Italia, si debbono garantire, rispettivamente, istituzioni speciali di libertà.

Se non sono fatta giustizia all'Italia, che
l'onore del nome non è più quello dell'imperialismo Austro-Tedesco.

La sacra quanto Trento al
martiriologia degli italiani.

Sulle questioni strategiche, coloniali ecc della politica orientale, mediterranea e mondiale, a tutela del libero sviluppo dei traffici con gli altri popoli vicini e lontani, cui il popolo nostro emigrante dà tanta parte delle sue energie produttive, noi non avanziamo pretese che non corrispondano a parità di condizioni per tutti, anzi vogliamo una costituzione della società delle nazioni in base a tali accordi, per i quali sia giusto fare rinunzie, il cui ^{effetto} venga neutralizzato dalle rinunzie degli altri, pur di abbattere il militarismo, di rendere impossibile ogni forma di imperialismo.

Per queste idealità salutammo con entusiasmo la rivoluzione Russa, ed augurammo, come auguriamo, che essa possa consolidarsi, con la disciplina rivoluzionaria, garantendosi all'interno, contro ogni tentativo di ^{impedire nemici} rinascita del passato o di rivincita delle forze reazionarie, sotto qualsiasi forma esse ~~si~~ manifestino.

Ed auspichiamo che l'esercito rivoluzionario russo coadiuvi potentemente gli eserciti alleati nel raggiungimento della vittoria contro il militarismo austro-germanico, senza la quale sarà impossibile il trionfo definitivo della sua stessa rivoluzione; ^{poiché questa è la dura necessità dell'ora presente, per assicurare un avvenire che dopo l'esperienza fatta non può essere garantito da promesse di solidarietà internazionale del proletariato.}

Per queste idealità, larghe correnti democratiche, socialiste, sindacaliste, rivoluzionarie, d'Italia, del Belgio, di Francia, di Inghilterra, d'America aderirono alla "guerra contro la guerra" e si proposero di impadronirsene ~~da~~ e volgerla ai fini comuni.

Se i compagni russi, porteranno il contributo della nuova Russia a questa concessione rivoluzionaria della guerra, assicureranno a se stessi il consolidamento della ^{rivoluzione} ~~grande opera di li-~~ ^{dell'emancipazione} ~~berazione compiuta~~, e non ne chiederanno le vie ~~agli altri~~ agli altri popoli, acquistando così il diritto alla riconoscenza dell'umanità che dovrà considerarli tra i più generosi cooperatori della nuova storia.

*Alle comuni idealità
la vittoria in tutta Europa*

Roma 7 Agosto 1917

Compagni,

Permetteteci di darvi il benvenuto, di dichiararvi i sentimenti della nostra fraternità, e di esporvi il nostro punto di vista sulle questioni delle quali vi occupate nel vostro viaggio, almeno a titolo di informazione diretta, se non per quel cordiale scambio di idee che vivamente desidereremmo di fare con voi rappresentanti del popolo russo.

Gradiremo se ci farete sapere in quale ora di quale giorno siete disposti ad accettare un'amichevole convegno tra noi.

..... ~~PER~~ LA DIREZIONE DEL PARTITO
REPUBLICANO
..... ~~PER~~ LA DIREZIONE DEL PARTITO
SOCIALISTA RIFORMISTA
..... ~~PER~~ I GRUPPI SOCIALISTI AUTONOMI
..... ~~PER~~ I GRUPPI SINDACALISTI
..... ~~PER~~ GLI ANARCHICI INTERVENTISTI
..... ~~PER~~ I FASCI RIVOLUZIONALI DI AZIONI
INTERVENTISTI

*Per la stampa repubblicana e per
Carlo Mezzanotte - Milano.*

Memoriale (min 8, con
qualche aggiunto di Polverelli)
presentato alla 1^a Delegazione di
Soviet & Compagni, con visita a Roma.

permetteteci di darvi il
benvenuto, di dichiararvi di tutti
membri della nostra fraternità, ~~e~~ di
~~esporre~~ il nostro punto di vista
sulle questioni delle quali vi
occupate nel vostro viaggio,
almeno a titolo di informazione
e diretta, e non di ~~cordiale~~
~~discussione~~ che ~~per~~ ^{scambio di idee}
per quella ~~cordiale~~ ~~discussione~~
che vivamente desidereremmo
di fare con voi rappresentanti
del popolo russo.

Gradiremo se ci faciate sapere
in quale ora di quale giorno
potete disporvi ad accettare un amichevole
convegno. (firmati:)

Simone
Galeati

per la dissoluzione del partito repubblicano;
 per la dissoluzione del Partito socialista riformista

~~per~~ i gruppi socialisti autonomi
 per i gruppi antifascisti

per gli anarchici interventisti
 per i falci rivoluzionari d'azione
 interventista.

~~Non~~ Non sappiamo se voi siete bene informati sulle ragioni che ci spingono a volere l'intervento d'Italia nel ~~grande~~ conflitto internazionale, e sul carattere che abbiamo voluto imprimere alla nostra guerra, e ~~negli~~ ~~scopi~~ nei fini per i quali vogliamo la vittoria militare, ~~poiché~~ Dappoiché il popolo Tedesco, dominante anche ^{nell'Europa} ~~in Europa~~, si rifiuta non solo di abbattere rivoluzionariamente l'autocrazia seguendo il vostro esempio, ma anche di ~~costringere i governanti~~ ~~ad~~ accettare i principi di un nuova ordine internazionale ~~basato~~ pacifico basato sulla giustizia per tutti i popoli.

Noi abbiamo concepito e voluto l'intervento d'Italia ~~come mezzo~~ la neutralità italiana, prima, e l'intervento, poi, come due ~~a~~ diverse ma ugualmente necessari strumenti di rivolta contro l'imperialismo di fuori e di dentro.

~~Se noi formiamo Stati molti e come ca~~
~~Se noi formiamo Stati molti da aprire~~
~~luminosamente per loro~~

gliani imperialistici, avremmo ~~più~~ potuto

il loro avere tradito il ~~patto~~ di ~~solidarietà~~ ~~separato~~ ~~tra~~ ~~gli~~ ~~Stati~~ ~~italiani~~ ~~pubblici~~ ~~internazionali~~ ~~contro~~ ~~gli~~ ~~annunciati~~ ~~contro~~ ~~la~~ ~~guerra~~ ~~di~~ ~~aggressione~~!

seguire, nella loro guerra di agguerrimento, gli
Imperi centrali, ai quali eravamo legati
da alleanza ~~dei rispettivi~~ trentennali con-
cluse dai rispettivi governi.

Il nostro contributo avrebbe assicurato sollecita-
mente la vittoria della Germania e dell'Austria,
poichè avremmo potuto inviare corpi di
armata ~~alla~~ sul Reno, e nello stesso
tempo minacciare la Francia dalle alpi
occidentali.

Da questa impresa ci consigliavano
i nostri imperialisti, concordi con quelli
di Germania, i quali ci ~~per~~ assicuravano
larghi compensi nel Mediterraneo.

Noi, ~~comunisti~~, partiti di avanguardia,
con minacce rivoluzionarie, ~~inferavamo~~
~~la dichiarazione di neutralità, in congressi~~
~~dei~~ ~~per~~ formulate & in congressi ~~dei~~,
nella stampa, e in pubbliche riunioni
pubbliche comizi, ~~in~~ ~~volavamo~~ ~~la~~
~~nostra~~ reclamavamo la neutralità

~~22~~ h

Ci ripugnava anzitutto di partecipare ad una
guerra di agguerrimento, e di farci complici del
l'assassinio del Belgio neutrale.

Non volevamo la vittoria del militarismo, e
del imperialismo.

Ci rifiutavamo di concorrere alla vittoria
~~della~~ di quegli Stati d'Europa che ~~a torto~~
~~della reazione~~ avevano ~~per~~ foggiate la
più formidabile tecnica militare e politica
a servizio della reazione interna e
esterna. Noi ^{anche} vedevamo nel gruppo delle
nazioni aggredite (la Russia dominata
dall'autocrazia; ~~Esprits~~ ma consolava
no ^{lo es} ~~questo~~ ^{crisi} come un regime in lizza
giorn, mentre l'Austria e la Germania
continuavano il consolidamento perpetuo
della reazione; consolavamo la
virtù rivoluzionaria della quale è
capace il popolo Russo e non il popolo
tedesco; e ~~consideravamo~~ ~~che~~ considerava-
vamo che la guerra, portando tutto
il popolo Russo alle trincee, costituendo
una fratellanza d'armi con la democrazia

occidentali, mettendola la borghesia Russa contro
le due autocracie degli imperi centrali, ~~che~~
avrebbe favorito il rinnovamento della
Russia, o almeno, sconfiggendo le autocracie
più d'Austria e di Germania, avrebbe
privato l'autocrazia Russa del suo più
forte sostegno ^{che una già altra volta utilizzato}
_{contro la rivoluzione.}

Infine volemmo la neutralità ^{liberata}
la nostra nazione, ~~similitudine~~ rivoluzionaria,
lanciamoci, ~~Dalla~~ ed ancora mutilata,
non doveva mischiarsi a coloro che ~~volevano~~
concepiscono lo Stato come un regime
di oppressione ~~di~~ e non riconoscono il
principio di nazionalità.

III

Se avessimo seguito una politica non
idealistica, avremmo potuto mercanteg-
giare ~~con~~ la neutralità con la
Francia, ~~per ottenere~~

Invece volemmo una neutralità
libera e disinteressata, ~~non~~ con spiccata
significazione di favore per la democrazia
d'occidente; anzi, tale neutralità ~~all'amicizia~~

~~popolare che era~~

nelle manifestazioni popolari spiccatamente
antiborghese che fin da allora il carattere
è all'ance spirituale. ~~Allo~~ a questo carattere

La nostra dichiarazione ufficiale di neutralità
ha un valore militare e storico incal-
colabile, poiché ~~permette~~ ^{permette} alla Francia
di trasportare ~~dalle~~ ^{una armata} ~~lepi~~
al campo del nord, ~~una~~
~~armata~~ ^{contribui} a determinare
~~la~~ ^{sulle} rive della Marna ~~la fine~~
~~del~~ l'arresto della invasione
germanica e la salvezza
della civiltà.

~~In seguito si venne notando~~
~~che nella coscienza popolare italiana~~
~~la necessità di intervenire~~
~~con tutto il militarismo~~
~~nel conflitto europeo, per la~~
~~sconfitta del militarismo, per~~
~~il~~

Dopo la matina, crearsi una
situazione di equilibrio tra le forze armate,
venne maturando nella coscienza popolare

Il nostro partito, dietro il segnale di sempre,
con la ~~propria~~ la legione spirituale che
andò a lavorare a difendere solo repubblicane
Francesco, nella consapevolezza del popolo italiano posto in armi
per finire
socialisti.

italiana la necessità di intervenire
 nel conflitto, ~~per~~ ~~la~~ ~~confitta~~ determi-
 nare la sconfitta del militarismo e
 il rinnovamento politico dell'Europa
 su basi di democrazia, di diritto, e di
 giustizia. ~~internazionale internazionale~~

La generosità di questa donna ~~fu~~
 del popolo italiano è ^{essa più} ~~dimostrata anche~~
~~tanto più~~

~~da~~ ~~esistente quando si consideri che~~
~~la~~ ~~guerra~~ ~~considerazioni:~~
 noi rinunciavamo ai benefici economici

della neutralità contrabbandiera; ~~accettavamo~~

invece ~~di~~ ~~grave~~ ~~sacrificio~~ ~~di~~ ~~sangue~~ ~~e~~ ~~denaro~~

~~di~~ ~~una~~ ~~guerra~~ ~~di~~ ~~essa~~

~~che~~ ~~la~~ ~~guerra~~

che la guerra ci avrebbe imposto

e che noi ~~prevedevamo~~ ~~prevedevamo~~

~~in~~ ~~dieci~~ ~~anni~~ ~~di~~ ~~neutralità~~
 avevamo ~~preveduto~~

~~accettavamo~~ ~~la~~ ~~guerra~~ ~~per~~ ~~la~~
 invece ~~accettavamo~~

~~ben sapendo che con la guerra sempre~~

~~l'impegno dei dieci anni di neutralità,~~

~~e ben prevedendo tutti i sacrifici di sangue~~

~~e di denaro~~

sapremmo per una esperienza di dieci anni
 che cosa ~~la guerra~~ fosse la guerra moderna
 e quali sacrifici di sangue e di danaro
 imponesse; accettavamo la combattimento
 nel terreno più difficile di ~~la~~ Europa
 e in condizioni di assoluta inferiorità
 strategica; ~~entravamo in~~
~~guerra~~ e nonostante ciò entravamo
 in guerra, quando la Russia era
 battuta da Hindenburg a ~~west~~ e da
 Makensov ~~si era profittato~~
~~per profittare~~
~~di un periodo di~~ ^{12 h} ~~profittava~~ perciò
~~non pericolo di prevalenza~~
~~è capì dopo~~
 su tutti i fronti il pericolo di fran-
 gura Centro-Est.

Con l'Italia, dopo aver contri-
 buto a salvare l'Europa dal
 Germanismo una prima volta con
 la neutralità, ~~non valiamo~~ vi
 contribuì una seconda volta
 con l'intervento.

~~Dall' altro l' intervento italiano ha potuto~~

Non sappiamo se dall' altro l' intervento italiano sia stato ~~stato~~ considerato soltanto come atto di governo.

La verità è che invece si giunse all' intervento, dopo una lotta ~~est~~ interna ~~appena~~ approssimativa, delle forze democratiche e rivoluzionarie, contro le forze ~~reazionarie~~ conservatrici.

~~Le prime organizzazioni interventiste~~ ^{Le prime organizzazioni interventiste} ~~il partito nazionalista~~ ^{si costituirono infatti col nome di Fasci rivoluzionari d'azione}

Fin dai primi giorni del conflitto europeo, ~~il partito nazionalista~~ una parte molto potente del partito monarchico, ~~il partito clericali~~ ^{il partito nazionalista} avrebbero voluto l' intervento a favore

~~dell' Austria e della Germania~~ degli imperi centrali, e biasimavano la neutralità, perché nell' Austria e nella Germania vivevano i baluardi della reazione ~~in Europa~~ internazionale, ~~il~~

~~campione del principio di autorità~~

della politica della forza che si sovrappone al diritto all' interno e all' esterno, i campioni

il partito nazionalista

proclamano affermano fin da allora ciò che oggi si dicevano a noi.

~~del principio d'autorità regia assoluta e di~~
~~congiunto~~ ~~del~~ principio d'autorità sovrana
 assoluta e della conquista imperiale.

Quando i partiti democratici e rivoluzionari
~~intrapresero~~ ~~con~~ vigorosamente ^{la propaganda} ~~l'azione~~
 interventista contro gli imperi centrali, il partito
 nazionalista ~~per non essere~~ fu trascinata dal
 nostro movimento, per non essere alla accusa
 di Austria cattiva da parte dei patrioti Trentini
 e Triestini; ^{ma il suo tentativo} ~~con la speranza~~ di neutralizzare
 il carattere democratico ed anti-imperialista
 dell'interventismo ~~ma questo tentativo non~~
 non riuscì, perché il partito nazionalista è debole
 minoranza, e non trova ~~sufficiente~~ ~~nella~~
 e nella coscienza popolare.

Gli altri imperialisti, ~~si~~ ~~per~~ di salvare la Germa-
 nia e l'Austria, ~~si~~ ~~per~~ quando di ottenere
 compensi per l'Italia, e non rinunciando al
 proposito di ~~si~~ determinare attributi con la ~~Francia~~
 Francia e l'Inghilterra che avrebbero potuto
 preparare le condizioni di un intervento ~~e~~
 in ~~ora più~~ ^{propria} ~~propria~~ a favore degli imperi centrali
~~nel momento propizio~~, si strinsero intorno ai
 politici fautori ~~della~~ ^{neutralità negoziata} ~~d'una falsa~~

e revivendo per la Germania.

~~Così~~ il neutralismo divenne il partito
~~del~~ Così il neutralismo giolittiano - clericale
 divenne ~~il partito~~ dell'imperialismo
 e del reazionismo ~~germanofilo~~
 austrogermanofilo, e
 si dette a tener intrighi con i diplomatici
 e gli agenti del Kaiser di Berlino
 e del Kaiser di Vienna.

~~Questo partito del della politica~~

La poteva contare sulle forze potenti
 della gran parte dell'alta burocrazia
 di Stato e ostinatamente tripliciste, di
 parte del clero austrofilo per vaghezza
 di speranza di restaurazione, di parte
 dell'aristocrazia ^{francofila} per ripugnanza
 contro la ~~democrazia~~ democrazia, di parte
 della banca e dell'alta industria,

~~penetrata da quelle~~

legate al meccanismo degli affari
 tedeschi - poiché anche in Italia,

~~forse più che~~

anzi in Italia forse più che in altro

ad eccezione della Russia, la Germania aveva ~~fatto~~ compiuto una faticosa opera di conquista per lenta penetrazione in tutti i campi della attività statale e sociale.

~~Contro~~ Contro queste forze insorsero con energia travolgente, ~~conquistando sempre~~ più l'animo generale del popolo italiano, le schiere compatte della democrazia più avanzata, dei repubblicani, dei socialisti riformisti, ~~di parte dei~~ ~~socialisti~~ della parte più battagliera di sindacalisti e degli anarchici, e dei numerosi socialisti rivoluzionari che ~~rimasero~~ allontanati dal Partito socialista ufficiale. E, ~~perché~~ uno aveva preso ^{quell'} atteggiamento non più neutrale, ma germanofilo, che giunse fino alla collaborazione ~~parlamentare~~ ~~con la parte imperialistica di~~ con ~~l'imperialista~~ i partiti borghesi imperialisti ~~come~~ camuffati di neutralismo giolittiano o clericali.

~~L'anima generosa del popolo italiano,~~

Il popolo italiano, che conica ~~in~~ uomini, ~~e~~
~~passiti, non si lascia ingannare da un~~
~~e partiti, e che ha l'anima generosa, non li~~
~~si lascia ingannare da un falso pacifismo~~

~~in realtà diretto a rafforzare il militarismo~~
~~lascio traviare dalle lusinghiero promesse~~
~~di bottino da spartire con i vincitori~~
~~a danno di liberi popoli, né da un falso~~
~~pacifismo in realtà diretto a rafforzare~~
~~il militarismo e preparare nuove guerre.~~

Lo dette agli interventisti le forze per
vincere la difficile lotta internazionale
memoranda girate di maggio, ~~in~~
~~per~~ ^{scop} in piazza a reclamare
~~la guerra~~ ~~politica~~ di politica
la guerra per la politica con gli appi-
diti, per le rivendicazioni ~~nazionali~~
di diritti di ~~nazionalità~~ ~~per~~
~~farla finita con la guerra~~

Volle la guerra come una continuazio-
ne della rivoluzione italiana, che, iniziata
nel 1848 rivendicando le ragioni nazionali
contro lo straniero e la libertà contro la
tirannide, che ~~è~~ segnata dal puntino

1 per la liberazione dei fratelli, per la
libertà ~~di~~ al coraggio: di una lotta
allargata con Austria e Germania imposta
dalla minaccia militare, per finire con la guerra.

Divinatore di Giuseppe Mazzini. ~~Dalla insurrezione~~
 Giuseppe Garibaldi, una meta di ~~pace~~ pacifica
 fraternità internazionale ~~per~~ la giustizia
 sociale.

~~Le forze che volgono l'intervento italiano, che
 le sono dunque le più vicine molto vicine
 allo spirito che anima la rivoluzione~~

~~sono~~

Le forze popolari ^{italiane} che volgono l'intervento
 italiano per la liberazione di ~~Tunisi~~
~~sono~~ sono dunque molto più vicine che non
 le forze neutraliste allo spirito animatore
 della nuova Russia.

Per queste idealità salutammo con entusiasmo
la Rivoluzione russa ed ^{augurammo, come} auguriamo, che essa possa
consolidarsi, con la disciplina rivoluzionaria, fa-
rtaendosi, all'interno, contro ogni tentativo di
rinascita del passato o di rinascita delle forze rea-
zionarie, sotto qualsiasi forma esse si manifestino.
~~Il giorno 15~~ ¹⁵ Auspichiamo che
l'esercito rivoluzionario russo coadiuvi potentemente
gli eserciti alleati nel raggiungimento della vitto-
ria contro il militarismo austro-germanico, senza
ritardare il trionfo definitivo.

Per queste idealità, larghe correnti democratiche,
socialiste, sindacaliste, rivoluzionarie, d'Italia, del
Belgio, di Francia, di Inghilterra, d'America, ader-
rono alla "guerra contro la guerra", e si propongono
di impadronirsi ~~per~~ ^e volgarla ai fini ~~comuni~~ comuni.

Se i compagni Russi, porteranno il contributo
della nuova Russia a questa concezione rivoluziona-
ria della guerra, assicuriamo a se stessi il con-
tributo della grande opera di liberazione compiuta,
non ne chiederanno le vie agli altri popoli, ed

14
acquitteranno con il diritto alla riconoscenza
dell'umanità che dovrà continuare tra
i più generosi cooperatori della nuova storia
del mondo.

2^a

La dichiarazione ~~firmata~~ è la seguente:

capitoli:

1° che le ragioni dell'intervento italiano furono intese dal nostro popolo nel senso di lotta contro i disegni imperialistici Austro-Tedeschi;

2° che gli scopi della auspicata pace, sotto voce italiana, erano precisati in modo da escludere il permanere o il crearsi di quelle situazioni nazionali e internazionali ~~che sono causa~~ ~~la guerra~~ dai quali è causata la guerra;

3° che preciso è necessario conseguire:

la reintegrazione territoriale dei paesi invasi; il risarcimento dei danni subiti da questi paesi per effetto dell'invasione subita; 1) la integrazione delle Nazioni che, come la Francia, l'Italia, la Romania, ecc., hanno qualche parte del loro territorio sotto il dominio straniero; 2) la ricostituzione in Nazioni indipendenti della Polonia, dell'Armenia, e in genere di tutti i popoli smembrati e soggetti alla dominazione straniera, anche se artificiosamente riuniti in un conglomerato statale.

4° che gli altri problemi

di altri problemi (sistemazione delle zone a popolazioni miste, libertà dei mari, disarmo, colonie, ecc.) ~~non~~ possono risolversi soltanto stabilendo tra i popoli un patto permanente che li unisca in una libera federazione, anche senza e contro quelle Nazioni che si rifiutassero di aderirvi. In tal modo si potrà realizzare l'ideale bandito dal Presidente Wilson e dalla Repubblica francese di costituire la società delle Nazioni; ~~non~~ quindi, che la meta suprema della guerra dev'essere definita nella costituzione degli Stati Uniti d'Europa e del mondo, unica e sicura garanzia di pace durevole, di giustizia internazionale e di miglior avvenire per l'umanità.

5° che

6° —

Ma se queste formule, per chi sintetiche, possono apparire poco precise e concrete, non esitiamo a precisare e concretare, sulle orme dell'appello programma che, a volgimento dell'ordine del giorno approvato dal Congresso, l'aveva lanciato al paese dalla ~~nostra~~ organizzazione politica interventista, cui non aderiscono i nazionalisti e i liberali monarchici.

La lega dei popoli contro il militarismo e l'imperialismo, mediante la costituzione della società delle nazioni, deve essere idonea a difendere il diritto, e la pace, da ogni ulteriore tentativo di sopraffazione e di brigantaggio; e a realizzare ~~il disarmo~~ l'arbitrato internazionale e il disarmo.

In seguito alla risoluzione ~~che~~ che ha diminuito l'autocrazia in Russia,

l'attuale coalizione di alleati ~~per~~ contro gli
imperi centrali, per ~~attive~~ organizzare il
gruppo costitutivo della Società delle Nazioni;
perciò-gli alleati devono fin d'ora accordarsi
sulle basi d'una realizzazione concreta del
nuovo ordine mondiale, da proporre ai neutrali,
da imporre ai nemici:

1° per una convenzione di solidarietà
fra le nazioni;

2° per l'istituzione di ~~police~~ magistrat-
ture internazionali, e l'adozione di ogni altro
mezzo preventivo e repressivo contro i violatori
del diritto e perturbatori della pace;

3° per il boicottaggio e per ogni altra
sanzione punitiva contro gli Stati che
si rifiutano di aderire al patto di solidarietà
e di obbedire alle sue leggi.

Pochi soltanto gettando le basi di
una organizzazione politica e giuridica
degli Stati Uniti d'Europa e del mondo
sarà possibile di impedire la sopravvi-
vuta della concezione barbara nei

rapporti fra gli Stati che costringerebbe tutti i popoli, come nel passato, a non riconoscere altro diritto fuor di quello della forza, a pretendere condizioni egoistiche di pace temporanea, a riprendere la follia gara degli armamenti subito dopo la guerra, ed a tenersi in agguato gli uni contro gli altri, per non essere esposti rispettivamente a ~~per~~ soprazzoni ed umiliazioni.

~~Ma per raggiungere questo~~

~~Ma per raggiungere questo scopo è necessario che vengano eliminate le giuste cause di conflitto, e che ogni nazione ammessa abbia conseguito le condizioni essenziali della sua esistenza, della sua indipendenza, e del suo sviluppo.~~

Ma questo scopo non si può raggiungere se non vengano eliminate le giuste cause di conflitto.

Occorre il necessario:

1° che ogni Nazione abbia a

conseguire le condizioni essenziali della me-
moranda, della sua indipendenza, del suo sviluppo,
e la invasa, od oppressa da meno recenti dominio
straniero sia restituita a se stessa, se lacerata
sia ricostituita, e comunque mutilata da usur-
pazioni ~~stranieri~~ straniera sia reintegrata nel ~~patto~~
~~del territorio congiungimento dei comaspiranti~~
~~stato della madre patria, ed libero potere~~
~~essendo di tutto il~~
~~del~~ potere del territorio compreso entro il confine
fisico segnato da natura o baluardo difensivo;

2° che a tutte le ~~nazioni~~ individualità
nazionali ~~compresi~~ sia data nella società
delle nazioni una base egualmente pro-
porzionata di diritti e doveri, di benefici
e di oneri, nella sistemazione internazio-
nale delle questioni di protettorato, zone
di influenza, colonie, e della libertà
dei mari;

3° che le piccole nazioni mal distinte
per aspetto di confine fisico o per mescolanze
di elementi etnici non ancora amalga-
mati, fornite di rivalità e di lotte soprat-
fattive, ~~come~~ come nella Balcanica,
sieno costituite in Federazione democratica

esente dai pericoli delle ambizioni dinastiche; ^{7^a}

~~l'che i nuclei di nazionalità~~

l'che i gruppi di popolazione di nazionalità diversa, dispersi dentro il territorio geograficamente ~~app~~ spettanti ad altra nazione, abbiano garanzie di libertà religiosa, culturale, ecc. con costituzioni democratiche;

Con questa premessa la istituzione dell'articolo internazionale obbligatorio diviene attuabile ed efficace, e la questione degli armamenti può non praticamente risolversi.

Da queste premesse consegue la necessità della scomparsa del sistema di Stato austriaco, basato sulla convivenza coattiva di popoli diversi appoggiati alla tirannia del diritto di impero, sulla oppressione esercitata da nazionalità predominanti, sulla ~~o~~ inefficacia di gruppi nazionali ed usurpazione di territori spettanti a nazioni confinanti e già saldamente costituite.

Consegue anche la ingiustizia fondamentale che si considerano come base di diritto nazionale la infiltrazione, attuata per migrazione o per atti di governo ~~per~~, ~~per~~ di elementi

di un popolo finitimo, entro il territorio ~~di~~
 che geograficamente spetta ad altra nazione
 e che a questa è consacrato ~~da~~ dall'uso
 materno di un popolo sistematicamente
 soppresso.

Consegue anche la impossibilità pratica
 e la iniquità giuridica ~~di~~ di subordinare
 le questioni ~~nazionali~~ di diritto nazionale
 a plebisciti locali, la cui preparazione
 fu fatta con tutte le arti ~~per~~ della
 poffatrice Riccardi ~~autocratica~~
 e straniera.

Per l'Italia noi vogliamo che la
 sia riconosciuto il diritto a completare
 la ~~la~~ rivoluzione nazionale iniziata
 nel 1848 ~~con~~ per la cacciata dello
 straniero dal ~~no~~ suolo, per la liberazione
 dei suoi figli, per la ~~la~~ ~~tutela~~
~~per~~ sua unificazione, per la tutela
 della sua indipendenza.

Esaminata una carta geografica dell'Italia già
liberata e dell'Italia ancora dettata dall'usurpatore.

Voi vedete a colpo d'occhio che mediante ~~il~~ confine
strategico ~~di~~ imponenti nel 1856 ~~dalla Prussia~~ ^{da Bismarck}, a violazione
del confine ~~del~~ ~~confine~~ naturale, l'Austria ~~minaccia~~
e la Germania, ~~dal monte e dal mare~~ padron
di tutti i valichi e di tutti i cavi di ingresso, dal
monte e dal mare, in casa nostra, minacciano la
nostra indipendenza, opprimono il respiro della libertà
ad un popolo che dopo aver cacciato gli stranieri
da gran parte del suo suolo, abbattuto le tirannidi,
demolito il potere temporale dei Papi, aspira
a ~~realizzare~~ realizzare tutte le più ardaci libera-
zioni politiche e sociali.

L'Austria e la Germania
^{minacciano}
~~dominano~~ la pianura del
Po dal Brennero e la ^{rive} ~~coste~~
occidentale dell'Adriatico dal porto di
^{colle} ~~porti~~ e dalle isole, ^{proprie alla} ~~della~~ ^{coste}
orientali. L'Italia vive ~~libera~~
dopo il 1856 serva degli
Imperi Centrali e ne deve
subire le volontà, ~~poiché~~ ~~non potremo~~
~~se si fosse liberata~~ ~~libera~~
sotto la dominanza dell'...

Per amore di pace, e operando nell'armonia, il
 popolo italiano tollera questa condizione sua di passaggio
 agli imperi centrali; ma poiché costoro scatenarono
 la guerra, il popolo italiano ha il dovere, di fronte a
 se stesso, di fronte ai suoi padri, di fronte ai suoi figli, e
 di fronte all'Europa, di liberare per sempre l'Italia dal

la minaccia ^{situazione} tanto più grave, quanto più
 incorreggibile e non ora dimostrata agli imperi
 centrali ~~alla loro criminalità~~ nei loro
 intenti criminali di violenza e di preda.

Il diritto d'Italia reclama la
 reintegrazione entro il confine che
 natura le ha dato a difesa dalle

sorprende si malintenzionati vicini, con la
 falsa barriera delle Alpi, che, dalla valle
 d'Italia, recinti il Trentino, la Carnia,
 il Friuli, la Venezia Giulia, l'Istria, scende
 oltre a tuffarsi nel mare Adriatico per mandarci
 un ritorno implacabile di protezione valida,
 quando ritorni all'Italia, o di minaccia
 opprimente, quando all'Italia sia usurpa-
 to, per le città ricche di copiosi centri
 di vitalità e di martirologio italiani,
 come Zara, Fiume, Pola, Trieste, tuttora
 in possesso dell'Austria, e come Venezia,
 Ravenna, Ancona, Bari.

Per i gruppi di popolazione italiana
che rimarranno in territorio d'altre
nazioni, e per quelli d'altre naziona-
lità, che si trovano dentro il territorio
e debbono garanzie, rimpatriamenti,
istruzioni ~~di~~ special. di libertà.

Sulla questione strategica coloniale, co-
 lla politica orientale, mediterranea,
 e mondiale, a tutela del libero sviluppo
 dei traffici con gli altri popoli vicini
 e lontani, cui il popolo nostro impegna
 da tante parti della sua energia produttiva;
 se, noi non avessimo potuto che
 non corrispondano a parità di condizio-
 ni per tutti; anzi vogliamo che la
 nostra costituzione della Società delle Nazioni
~~sia fatta~~ in base a tali accordi per
 i quali ~~si~~ sia giunto fare rinunciare, il
 cui effetto venga neutralizzato
 dalla rinuncia degli altri, per
 di abbattere il militarismo, di
 rendere impossibile ogni ~~altra~~ forma di
 imperialismo ~~ed diminuire ogni~~
~~potuto e di diminuire ogni~~
~~potuto di~~.

11
Perciò il Comitato nazionale d'azione
~~ad un'azione concitata~~
~~propaganda~~ la organizzazione di una società delle
nazioni, preparata fin da ora tra gli alleati
in attesa della adesione di noi neutrali, per
la istituzione della polizia, della magi-
stratura internazionale, contro i tentativi
di frode, di sopraffazione, di brigantaggio,
~~da parte di perturbatori del pacifico ordine~~
~~di concorrenza tra popoli~~
~~perché i perturbatori del pacifico~~
~~perché i perturbatori del pacifico ordine~~
~~internazionale, e dopo pieno isolati~~
~~col boicottaggio e combattuti con~~
~~ogni altra sanzione~~
perché solo quando i perturbatori del
pacifico ordine internazionale, e gli
Stati che si rifiutano di aderire alla
società delle nazioni, verranno isolati
col boicottaggio, combattuti con ogni
altra ~~sanzione~~ ~~punitiva~~ punitiva,
sarà possibile raggiungere la meta

Suprema Sella Confederazione degli Stati
Uniti d'Europa e del mondo, unica ga-
ranzia di pace duratura, di giustizia
internazionale, e di ~~miglior avvenire~~
~~per l'umanità - nel campo della~~
~~integrità e indipendenza individualità~~
~~libero sviluppo sociale, e miglior~~
~~avvenire~~ del progresso sociale, e
miglior avvenire per l'umanità.

~~Ma poiché questo campo non può~~
~~essere costituito se non per~~
~~integrità e indipendenza individualità~~
~~nazionali, e non può~~

Ma per impedire ^{in tal modo} ~~che~~ il ritorno alla
concezione barbara della convivenza
internazionale, che costringerebbe
tutti i popoli a non riconoscere altro
diritto per di quello della forza, e
~~a riconoscere diritti altrui per~~
~~fabbrica~~ a pretendere condizioni ~~di~~ egualità
di pace temporanea, e a riprendere subito
dopo la tolle gara ~~degli~~ degli armamenti,
per non aver speso ~~alla~~ rispettivamente

a sopratragioni, è necessario risolvere
principalmente le ~~quest~~ questioni:

- Degl. armamenti,
- Degl. arbitrati,
- Dell. colonie, ~~dei~~ di protettori,
- Dell. zone di influenza,
- ~~Della libertà di commercio~~
~~Della libertà di terra~~
- ~~di mare~~
- Della libertà dei mari.

~~È queste soluzioni.~~

È poiché queste soluzioni non saranno
possibili se non in corpo costituito fra
~~razze~~ grandi e piccole individualità
nazionali indipendenti e integre, la
società delle Nazioni presuppone che
ogni nazione abbia conseguito le condi-
zioni materiali della sua indipendenza e del
suo sviluppo, e perciò:

- che ~~la~~ si invasi, ~~o~~ si opprime
da nuove recenti dominazioni straniere,
sia ristituita a indipendenza;
- che si impadronita sia riconsolidata;

- che se comunque mutilato o usurpato
in antiche o recenti sia reintegrato
nel pieno possesso del territorio compreso
entro il confine fisico;

- che ~~per mal intesa~~ infine le piccole nazioni
mal definite o mal situate per mescolanza di elementi etnici,
~~come nel Sud Balcanico~~
fornite di vitalità e lotta repubblicana come nel
Sud Balcanico, ~~ma~~ siano costituite in ~~Costanza~~
più o meno federazioni ~~o~~ repubblicane
senza d'uso ~~o~~ sempre vicino della Svizzera.

queste premesse

Da queste premesse ~~deriva~~ consegue la necessità
della scomparsa del sistema di Stato ~~placido~~
austro-ungarico basato ~~sulla~~ ~~opera~~ sull'acco-
limento di nazionalità già ~~libere~~ di parte
della più forti, e ~~sulla~~ ~~per~~ sulla usurpazione
di territori spettanti a nazioni già salva-
mente costituite ~~e di esse~~; e consegue

Che l'Italia dunque ha il ~~comitato~~ ~~essi-~~
~~male d'azione~~ ~~e di fronte~~ ~~reclama~~
~~come premessa pregiudiziale la reinteg-~~
~~razione entro il confine fisico della~~
~~della alpi, che dalla volta d'Italia~~
~~di diritto non~~ ~~costituisce~~ ~~oggetto~~ ~~di~~
~~discussione, la reintegrazione~~

anche la ingiustizia fondamentale di considerare
come ^{base di} diritto nazionale la penetrazione, ~~di~~
~~proprietà~~ ~~attribuite~~ per ~~una~~ emigrazione o per
atti di governo, da ~~proprietà~~ ~~di~~ ~~demonstrati~~ di un
popolo confinante, entro il territorio che
geograficamente spetta ad altre nazioni.

Per l'Italia dunque il Comitato nazionale
d'opinione reclama come pecunia pignori-
ziale di diritto non soggetta a discussioni,
la reintegrazione entro il confine ~~meta-~~
~~ro~~ che natura le ha dato, a difesa
dalle ~~incursioni~~ ^{sorprese} di malintenzionati vicini,
vi, con la falsa barriera delle alpi,
che, dalla una d'Italia, recintano il
Trentino, la Carnia, il ~~Friuli~~ Friuli, ~~l'Alto~~
la Venezia Giulia, l'Istria, ^{a tuttersi} ~~oltre~~ ~~la~~ ~~Adriatico~~ ^{nel} mare
formando un sistema insulare che

~~proteggere, o minacciare~~
~~di~~ ~~proteggere~~, ^{non più di} ~~minacciare~~,
delle coste ricche di ^{cospicui centri di} ~~città~~ ~~italiane~~
vitalità italiana
~~della~~ ~~testa~~ ~~di~~ ~~tradizione~~, come Zara, Fiume, Pola, Trieste, Venezia,
Pavenna, Ancona, Bari; ^{che} ~~nella~~ fiducia
e che gli altri popoli, ~~rinunciando~~
~~non~~ ~~potrebbero~~
con ~~quel~~ ~~lo~~ spirito di rinuncia ad
~~arricchimento~~

Numero d'ordine
dei telegrammi di transito

Modello 31 — A.
Edizione 1910

Indicatori di urgenza



Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare
l'indietro del telegramma

Ricevuto il dall'Ufficio di	191 ore	Ricevente	Inviato il all'Ufficio di	191 ore	Trasmittente	Indicazioni eventuali d'ufficio
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	N. M.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	VIA
					Ore e minuti	

16
ogni strumento di rappresentazione nella
gara per la spansione pacifica delle
peculiari attività di ciascuno, metturan-
no i propri, e l'Italia al pari, in condi-
~~zione di subordinazione con~~
con ique trattative, in condizione di subordi-
nazione agli arbitrari accordi contro il mili-
tarismo e l'imperialismo, le questioni strate-
giche, coloniali, ecc. della politica mediterra-
nea e della politica mondiale, in modo
che l'Italia non sia sacrificata per co-
mune ~~sta~~ stato di inferiorità nella nuova
organizzazione internazionale.

Confida che a questi risultati contribuirà potentemente

~~Nella politica interna il comitato nazionale~~

~~l'azione affermando la necessità che~~

~~il paese~~

~~l'azione si imponga alla convinzione:~~

~~che ora la resistenza del paese deve essere~~

~~manca prima della~~

mente la maggiore ~~possibile~~ ~~affidamento~~

affidamento fra gli alleati, ~~nei mezzi e nel fine~~ e la

la maggiore collaborazione nei mezzi per affrontare

la vittoria contro i comuni nemici, con

~~una~~ la migliore possibile organizzazione di

fronte unico politico, economico, militare.